

VareseNews

Associazione Artigiani su Pedemontana: «E' un buon primo passo»

Pubblicato: Lunedì 1 Agosto 2005

✖ C'è soddisfazione da parte dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, sulla decisione del CIPE di sbloccare i fondi infrastrutturali, che nel nostro caso coinvolgono la realizzazione della Pedemontana.

L'associazione considera tale decisione **importante per il «coordinamento di una politica non solo provinciale**, tesa sempre più a realizzare un assetto urbanistico in linea con la tutela territoriale attraverso la definizione non più e solo di misure teoriche ma di interventi e azioni concreti».

Un successo, la presa di posizione del CIPE, che **Marino Bergamaschi**, direttore generale dell'associazione, sottolinea con favore: **«Gli interventi che sono stati decisi risolveranno solo parte dei “vecchi” problemi infrastrutturali di cui ancora soffre la Provincia di Varese, ma certo non si può negare la grande importanza che rivestiranno nel rilanciare la competitività di questo nostro territorio, mantenendo e dando importanza alla vocazione imprenditoriale. I risultati, però, penso si coglieranno anche nel campo ambientale e turistico, nella rivitalizzazione urbana, nella creazione di nuovi insediamenti economici e nella rimodulazione di strutture altamente specializzate per il trasporto delle merci e delle persone. Ciò che conta, infine, è che vengano rispettati i tempi nell'apertura dei cantieri (speriamo al più presto) e che i futuri utenti non debbano sopportare tariffe al di fuori del mercato».**

Un risultato del tutto positivo che non può non premiare il mondo delle microimprese – realtà numerosissima nella Regione Lombardia e nella stessa Provincia di Varese – e di chi ha lavorato duramente, in tutti questi anni, per poter raggiungere tale obiettivo.

Ancora tanto, però, è il lavoro da fare in funzione dell'immobilismo che ha regnato nella nostra Provincia negli ultimi decenni. «Che tale riuscita non distolga l'attenzione delle istituzioni e dei nostri parlamentari – locali e non – da tutti quegli interventi che ancora oggi sono da considerarsi basilari per l'economia della Provincia di Varese», prosegue Bergamaschi. «Si potrà parlare di vero sviluppo solo quando si taglieranno i tempi (troppo lunghi) e si cancelleranno i riti (inutili) che separano le decisioni assunte e la loro concreta realizzazione. Pensiamo, ad esempio, al collegamento fra la stazione di Gallarate e quella di Malpensa; alla linea Arcisate-Stabio; all'integrazione tra RFI e FNME Varese; alla stazione di interscambio Busto Arsizio-Castellanza; ai raccordi tra l'A4 e l'aeroporto di Malpensa e tra l'A8 e la SS n. 336. Inoltre non dobbiamo dimenticare che Varese è un fra le poche città lombarde priva di una circonvallazione e di un vero “piano parcheggio” che possano aumentare la qualità di vita dei suoi cittadini».

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese si augura infine una sempre maggiore sinergia con quei politici che, nati nel nostro territorio, ora sono a Roma. «E' venuto il tempo – conclude Bergamaschi – che chi è partito da Varese per poi ritrovarsi nella capitale, sia sempre più portatore di quell'humus imprenditoriale che di questa terra è un bene prezioso. E che sia in grado di difendere questa voglia di imprenditoria anche attraverso la costruzione di una strada, un ponte, una ferrovia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it